



COMUNE DI ARSIÈ

PROVINCIA DI BELLUNO

Ufficio: RAGIONERIA

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.5 DEL 23-01-2020

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2020 - 2022: ADOZIONE

IL SINDACO

RICHIAMATA la legge 6/11/2012, n. 190 e ss.mm. recante: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, approvata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo del 27/01/1999, la quale tra l’altro prevede:

- l’istituzione dell’autorità nazionale anticorruzione, individuata nella commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del d.lgs. 27/10/2009, n. 150, ora Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.) per effetto dell’art. 5, comma 3 del d.l. 31/08/2013, n. 101 convertito in legge 30/10/2013, n. 125;
- l’adozione da parte dell’A.N.AC., sentiti il Comitato interministeriale e la Conferenza unificata, di un piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) di durata triennale, aggiornato annualmente, il quale costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all’articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. 14/3/2013, n. 33 ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8/6/2001, n. 231, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’adozione da parte di ogni amministrazione pubblica di un piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), successivamente rinominato piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) , da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A.;

- l'individuazione per ogni amministrazione pubblica di un responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), identificato per gli enti locali nel segretario comunale, con la necessità di adottare eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare allo stesso funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- la segnalazione, da parte del RPCT all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione delle disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- la segnalazione all'A.N.AC. di eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni;
- la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del P.T.P.C.;
- l'adozione da parte della giunta comunale del P.T.P.C.T., su proposta del RPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno;
- che il P.T.P.C.T. risponda alle seguenti esigenze:
 - a) individuare le attività, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel P.N.A., nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
 - b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del P.T.P.C.T.;
 - d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

RICHIAMATO il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm. recante: "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e in particolare:

- l'art. 10, il quale prevede che ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del P.T.P.C.T., i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati del citato decreto;
- l'art. 43, il quale prevede che all'interno di ogni amministrazione pubblica il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza e che il suo nominativo è indicato nel P.T.P.C.T.; il responsabile per la trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di

indirizzò politico, all'organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; i dirigenti responsabili degli uffici garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

VISTI:

- il P.N.A. approvato dalla CIVIT (ora A.N.AC.) con delibera n. 72 in data 11/09/2013, il quale ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e di fornire specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;
- la delibera A.N.AC. n. 50 in data 4/7/2013 recante: *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*;
- la determinazione A.N.AC. n. 8 in data 17/6/2015 recante: *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;
- la determinazione A.N.AC. n. 12 in data 28/10/2015 recante: *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;
- la delibera A.N.AC. n. 831 in data 3/8/2016 recante: *“Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”*;
- la delibera A.N.AC. n. 1310 in data 28/12/2016 recante: *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*;
- la delibera A.N.AC. n. 1208 del 22/11/2017 recante: *“Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al piano nazionale dell'anticorruzione”*.
- la delibera A.N.AC. n. 1134 del 8.11.2017 recante: *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;
- la delibera A.N.AC. n. 1074 del 21/11/2018 recante: *“Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al piano nazionale dell'anticorruzione”*.
- la delibera A.N.AC. n. 1064 del 13/11/2019 recante: *“Approvazione piano nazionale dell'anticorruzione 2019”*.

DATO ATTO che la determinazione A.N.AC. n. 12 in data 28/10/2015 ha stabilito, tra l'altro, che *“... Si evidenzia che i PTPC ... devono essere pubblicati esclusivamente sui siti istituzionali delle amministrazioni e degli enti, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti”, “Corruzione”. In una logica di semplificazione degli oneri, pertanto, essi non devono essere trasmessi all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica. Al fine di consentire il monitoraggio dell'ANAC, le amministrazioni e gli enti mantengono sul sito tutti i PTPC adottati, quindi anche quelli riferiti alle annualità precedenti all'ultima...>>”*.

RICHIAMATI:

- l'atto di nomina del sindaco n. 4805 del 23.08.2014, con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del segretario comunale Francesco Pucci.

- l'atto di nomina del sindaco n. 4806 del 23.08.2014, con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della trasparenza nella persona del segretario comunale Francesco Pucci;
- l'atto di nomina del sindaco n.1 del 14/01/2019, con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del segretario comunale Francesco Pucci, unificando formalmente le succitate precedenti nomine di fatto svolte dal citato soggetto fin dall'approvazione della normativa in parola.

RICHIAMATE:

- la delibera di giunta comunale del 21/12/2013, n. 65 ad oggetto "Approvazione Codice di Comportamento dei dipendenti", con la quale si approvava il Codice di comportamento dei dipendenti;
- la delibera di giunta comunale del 25/01/2014, n. 3 ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2014 - 2016", con la quale si adottava il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016, avente tra i suoi allegati il programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- la delibera di giunta comunale del 30/01/2015, n. 12 ad oggetto "Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015 - 2017", con la quale si adottava il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), avente tra i suoi allegati il programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- la delibera di giunta comunale del 29/01/2016, n. 4 ad oggetto "Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 - 2018", con la quale si adottava il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), avente tra i suoi allegati il programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la delibera di giunta comunale del 28/01/2017, n. 6 ad oggetto "Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017 - 2019", con la quale si adottava il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), avente tra i suoi allegati il programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la delibera di giunta comunale del 23/03/2018, n. 30 ad oggetto "Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2018 - 2020", con la quale si adottava il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), avente tra i suoi allegati il programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- la delibera di giunta comunale del 25.01.2019, n.5 ad oggetto "Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2019 - 2021", con la quale si adottava il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.), avente tra i suoi allegati il programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

DATO ATTO che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha svolto un ruolo propositivo e di coordinamento rispetto alla redazione del P.T.P.C.T. 2020/2022 mediante le seguenti richieste:

- ai responsabili del servizio del Comune, ai quali è stato chiesto un attento riesame delle aree di rischio, del catalogo dei processi, della valutazione del rischio, delle misure di prevenzione del rischio come individuate nel P.T.C.P. vigente, con l'invito a formulare proposte di modifica/integrazione (nota prot. n.8703 del 10.12.2019); agli stessi è stato chiesto anche di fornire una serie di dati statistici in materia di provvedimenti disciplinari in materia di avvio del procedimento

- disciplinare collegato a procedimenti amministrativi di programmazione, aggiudicazione, gestione e controllo di appalti (nota prot. n.8840 del 16.12.2019);
- ai soggetti portatori di interessi a cui, con apposito avviso pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni, è stato chiesto di formulare proposte di modifica od osservazioni del P.T.C.P. vigente (avviso prot. n.8699 del 10.12.2019);
 - alle associazioni di categoria, associazioni dei consumatori, organizzazioni sindacali, rappresentanza sindacale unitaria è stato segnalato il *link* del sito istituzionale del Comune in cui è possibile visionare l'apposito avviso di partecipazione, ricordando come il contributo a tale procedimento costituisce un momento qualificante del P.T.C.P., e invitandoli pertanto a formulare proposte di modifica/integrazione ovvero anche semplici osservazioni su azioni da intraprendere per prevenire episodi di malcostume amministrativo (nota prot. n.8797 del 13.12.2019);
 - ai dipendenti del Comune, ai quali è stato evidenziato l'obbligo di informazione e collaborazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in ordine all'attività di prevenzione svolta (nota prot. n.8704 del 10.12.2019);
 - agli organi politici del Comune, alla cui attenzione è stata posta la deliberazione dell'ANAC del 28/10/2015, n. 12 e, in particolare, la necessità ivi più volte ribadita di un contributo attivo all'aggiornamento del P.T.C.P. vigente (nota prot. n.8706 del 10.12.2019). Nella citata deliberazione infatti si legge: <<... *Una ragione della scarsa qualità dei PTPC e della insufficiente individuazione delle misure di prevenzione è, senza dubbio, il ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della "politica" in senso ampio. Diviene, quindi, un obiettivo importante del presente Aggiornamento suggerire soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie. Alla luce della disciplina vigente, gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ovvero la nomina del RPC e l'adozione del PTPC. ... è raccomandato alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione. In fase di adozione, ad esempio, può essere utile prevedere un doppio passaggio: l'approvazione di un primo schema di PTPC e, successivamente, del PTPC definitivo. Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC. ...>>;*
 - alle organizzazioni sindacali e alla rappresentanza sindacale, alle quali sono stati trasmessi i criteri di rotazione ordinaria del personale che saranno inseriti nella proposta di P.T.P.C. (nota prot. n.8801 del 13.12.2019).

RICHIAMATA la delibera di consiglio comunale del 17.12.2019, n.54 ad oggetto: *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 – 2022: atto d'indirizzo."*, contenente un atto d'indirizzo e gli obiettivi strategici per il responsabile della prevenzione della corruzione e per la giunta comunale in ordine ai contenuti del P.T.P.C.T.

VISTA la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020/2022, prot. n. 376 del 20/01/2020, elaborata dal responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6/11/2012, n. 190, la quale tiene conto della succitata proposta di deliberazione consiliare e prevede alcune modifiche rispetto al P.T.P.C.T. adottato e vigente, composta da:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.);
- Tavola allegato 1 "Catalogo dei processi"; "Registro dei rischi"; "Misure preventive";
- Tavola allegato 2 "Obblighi di pubblicazione in sezione amministrazione trasparente";
- Tavola allegato 3 "Codice di comportamento".

RITENUTO di approvarla in quanto la stessa prevede modifiche/integrazioni al P.T.P.C.T. vigente per adeguarlo alle sopravvenute modifiche normative e alle disposizioni dell'A.N.AC. emanate successivamente alla sua adozione oltre che per adeguarlo ai processi di rischio presenti nell'Ente.

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

PROPONE

1. di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 - 2022, come depositato agli atti al prot. del 20.01.2020, n. 376 composto da:
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.);
 - Tavola allegato 1 "Catalogo dei processi"; "Registro dei rischi"; "Misure preventive";
 - Tavola allegato 2 "Obblighi di pubblicazione in sezione amministrazione trasparente";
 - Tavola allegato 3 "Codice di comportamento".
3. di dare atto che il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza vale come disposizione di servizio a cui tutti i dipendenti comunali hanno il dovere di conformarsi;
4. di dare atto che il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione, e che lo stesso sostituisce il piano triennale di prevenzione della corruzione in vigore;
5. di disporre la pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei suoi allegati nella sezione "*amministrazione trasparente*" del sito istituzionale del Comune;

6. di dare atto che la comunicazione del P.T.P.C.T. agli Enti pubblici, normativamente prevista, si intende assolta mediante la pubblicazione dello stesso allegati nella sezione “*amministrazione trasparente*”;

7. di comunicare ai dipendenti dell'Ente l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante la trasmissione del *link* della sezione “*amministrazione trasparente*” dove lo stesso sarà pubblicato.

II SINDACO
Strappazon Luca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.